

Zona Ceramiche

Così in consiglio comunale

Il sindaco Rossi: «Mattioli Garavini dia segno di responsabilità»

CASALGRANDE

Due i temi principali che hanno vivacizzato la seduta del consiglio comunale di Casalgrande: una interrogazione della Lega Nord sull'operazione di fusione di Enia con Iride e una mozione presentata dalla stessa Lega e dai rappresentanti della lista civica Città dell'Uomo Paolo Macchioni e Angela Berselli, sulla vicenda che vede contrapposti sul piano legale l'amministrazione comunale e la Fondazione Mattioli Garavini Onlus.

Sul primo punto il sindaco Andrea Rossi ha informa-

to che, rispetto alla gestione e alla tariffazione del servizio idrico, «questa è materia sia di competenza di Ato e che l'aggravio della tariffazione è dovuto ai consistenti investimenti messi in campo per implementare la rete e migliorare complessivamente il servizio».

Sulla vicenda della Mattioli Garavini, che vede il Comune di Casalgrande resistere in giudizio «rispetto all'estromissione dei suoi rappresentanti dal consiglio di amministrazione della Onlus», il dibattito è stato più articolato. La mozione proposta chiedeva infatti all'amministrazione di ricercare una soluzione bonaria rinunciando all'appello. Anche in questo caso il sin-

daco ha ricordato i contorni di questa «annosa questione» e ha ribadito il «giudizio positivo sulla struttura e sui servizi erogati» ma, nello stesso tempo, ha rivendicato all'amministrazione il dovere di fare quanto nelle sue possibilità «per restituire il diritto negato ai cittadini di Casalgrande. Non ci sono «chiusure preconcepite rispetto alla dirigenza della Fondazione e l'amministrazione comunale è sempre stata favorevole al dialogo ma, ha concluso in sindaco, non sta al Comune compiere passi indietro quanto piuttosto alla Mattioli Garavini dare segno di responsabilità e disponibilità».

I carabinieri di Scandiano hanno arrestato Friet Si Mohamed, 32 anni. Era ricercato per droga

In manette dopo litigio con fidanzata

Latitante, tenta di fuggire gettandosi nel torrente Tresinaro

SCANDIANO

Un litigio con la fidanzata è costato caro ad un marocchino di 32 anni ricercato in tutta Italia. Friet Si Mohamed nel marzo del 2007 era stato colpito da un provvedimento cautelare emesso dal tribunale di Modena in seguito ad un'accusa di spaccio di stupefacenti per fatti commessi tra il 2005 e il 2006 nel comprensorio ceramico modenese.

La sua latitanza si è interrotta bruscamente all'alba di lunedì quando la sua fidanzata ha chiamato i carabinieri denunciando di essere stata aggredita e minacciata dall'uomo e da un amico di quest'ultimo. Quando i carabinieri sono intervenuti nell'abitazione della coppia, in via del Borgo, a Ca' de Caro-



li, il marocchino è fuggito precipitosamente e ha raggiunto il ponte sul Tresinaro con l'intenzione di gettarsi

nelle acque del torrente. I militari hanno inseguito Mohamed e lo hanno bloccato prima che riuscisse a buttarsi

dal ponte. Una volta in caserma, i carabinieri hanno compreso cosa avesse spinto lo straniero a fuggire: Friet Si

Mohamed era ricercato in tutta Italia per una serie di reati di droga.

I carabinieri hanno anche ascoltato la ragazza, una modenese di 28 anni, ignara delle pendenze penali del fidanzato, e hanno ricostruito ciò che è avvenuto. La giovane, in seguito ad un litigio, è stata minacciata dal marocchino e ha deciso di chiedere aiuto alle forze dell'ordine.

All'interno dell'abitazione di via del Borgo i carabinieri hanno anche identificato due clandestini, un 41enne e un 38enne, che sono stati condotti in caserma per le procedure di espulsione.

Per i due fidanzati invece nemmeno il tempo di riappacificarsi: l'uomo è stato arrestato e condotto nel carcere di via Settembrini a disposizione della Procura.

«È un errore grave»

Il Pdl contro la bretella di Bosco

ZONA CERAMICHE

L'intervento dei Ds scandinavesi non è servito a nulla per chiarire la scelta relativa alla bretella che da Bosco collegherà a Case Spadoni percorrendo via della noce collegandosi con la pedemontana. Quel tracciato è un errore grave, come tale così come è accaduto in passato, ci schieriamo contro questo progetto». Lo afferma il Pdl scandinave, che poi entra nel merito della vicenda: «Oltre all'impatto ambientale insopportabile per una delle poche zone rimaste integre della nostra pedecollina ci troveremo ad impattare con la chiesa di Bosco».

Per i consiglieri Giuseppe Pagliani, Alessandro Nironi, Fabio Filippini e Francesca Regnani «come soluzione è profondamente sbagliata anche perché avvicinerrebbe eccessivamente il traffico pesante al centro abitato di Bosco, annullando i benefici che si vorrebbero ottenere».

Il centrodestra ha richiesto la convocazione di una commissione consiliare urgente in Provincia per parlare della fondamentale questione «e l'abbiamo ottenuta per venerdì alle ore 17».

E poi l'attacco all'amministrazione comunale di Scandiano: «Diverso è invece l'atteggiamento del comune che, nonostante la nostra sollecitazione e richiesta scritta, continua a ritardare nel convocare l'apposita commissione consiliare ai lavori pubblici disinteressandosi della urgenza che la discussione sulla bretella Bosco case spadoni richiederebbe».

LA POLEMICA Dopo le accuse del Pdl a Massimo Bizzocchi, presidente del consiglio

Il Comune: «Nessun contingentamento»

«Sistematico ritardo del Pdl nel presentare mozioni e ordini del giorno»

SCANDIANO

«Nessun contingentamento del consiglio». Il comune di Scandiano risponde alle accuse del gruppo consiliare del Pdl che ha denunciato «gravi violazioni del regolamento dell'assemblea» da parte del suo presidente, Massimo Bizzocchi, scrivendo una lettera al Prefetto. In un comunicato stampa l'amministrazione respinge al mittente la denuncia dei consiglieri Giuseppe Pagliani, Fabio Filippini e Francesca Reggiani sottolineando che «seguendo una prassi consolidata da anni, il consiglio si riunisce

mediamente con cadenza mensile». Inoltre il Comune ricorda che «prima di ogni riunione si svolge regolarmente la conferenza dei capigruppo in cui gli assessori competenti e i consiglieri approfondiscono gli argomenti all'ordine del giorno». I temi di maggiore rilevanza di competenza «possono poi essere esaminati preliminarmente nelle Commissioni consiliari permanenti, regolarmente costituite ed operative. Quindi conclude l'amministrazione l'attività del consiglio comunale non registra alcuna flessione o contingentamento rispetto agli anni passati». Nello spe-

cifico, «la mozione del 23 settembre (presentata dal Pdl ndr) non è stata trattata nel consiglio comunale del 29 settembre in quanto pervenuta dopo che la riunione era stata regolarmente convocata e notificata». Inoltre, riferendosi alla celebrazione del IV novembre, il consiglio ha «ritenuto che non presentasse caratteri di urgenza tali da giustificare le formalità di un'integrazione dell'ordine del giorno e la conseguente rinotifica della convocazione come previsto dall'art. 21 del regolamento citato dai consiglieri di opposizione». A questo proposito, l'amministrazione sottolinea

«l'abitudine del gruppo Pdl di produrre sistematicamente argomenti di natura politica (quali ordini del giorno e mozioni) non in tempo utile, bensì solo dopo avere ricevuto l'avviso della convocazione». Secondo il Comune la documentazione è «da sempre e regolarmente depositata presso la segreteria generale, ed è stato così anche per la riunione del 31 ottobre». Infine «è destituita di ogni fondamento l'accusa di vanificare lo strumento delle interrogazioni in quanto, se vi sono termini per la discussione in consiglio comunale previsti dall'art. 14 del regolamento (30



Massimo Bizzocchi

giorni), vi sono anche tempi minimi necessari all'assessorato competente per assumere le informazioni richieste: presentare un'interrogazione, come talvolta è avvenuto, uno o due giorni prima di un consiglio già convocato non offre margini necessari per articolare una risposta esauriente. Pretestuose le altre accuse».



Roberto Saviano

E' stato chiesto a tutti gli attori che saliranno sul palco del teatro, di leggere un passo del libro Gomorra

Solidarietà a Saviano dal Comune di Scandiano

In programma anche momenti dedicati allo scrittore attraverso la biblioteca comunale

SCANDIANO

Le vicende di Roberto Saviano, lo scrittore partenopeo minacciato dalla camorra in seguito alle sue parole e alle sue battaglie contro la malavita organizzata, entrano al Cinema Teatro Boiardo di Scandiano durante la stagione 2008/2009.

Mercoledì scorso, dopo spettacolo "L'ultima radio", Tullio Solenghi ha letto un pezzo tratto da Gomorra

che parlava di Don Giuseppe Diana, vittima innocente della camorra.

Un gesto di solidarietà e di sostegno alla lotta che Saviano sta conducendo contro la malavita partenopea e che si affianca alle tante iniziative a livello internazionale che si stanno susseguendo in questi giorni.

L'amministrazione comunale e la gestione Cinema Teatro Boiardo, a sostegno di questa importante inizia-

tiva, chiederanno a tutti gli attori che saliranno sul palco in occasione dei prossimi spettacoli in programma, di leggere un passo dell'opera di Saviano "Gomorra", proprio perché si crede che ogni manifestazione di solidarietà a Roberto Saviano sia utile per la sua lotta. L'amministrazione scandinave sta inoltre organizzando altri momenti dedicati allo scrittore ed alla lotta alla malavita attraverso la biblioteca comunale.